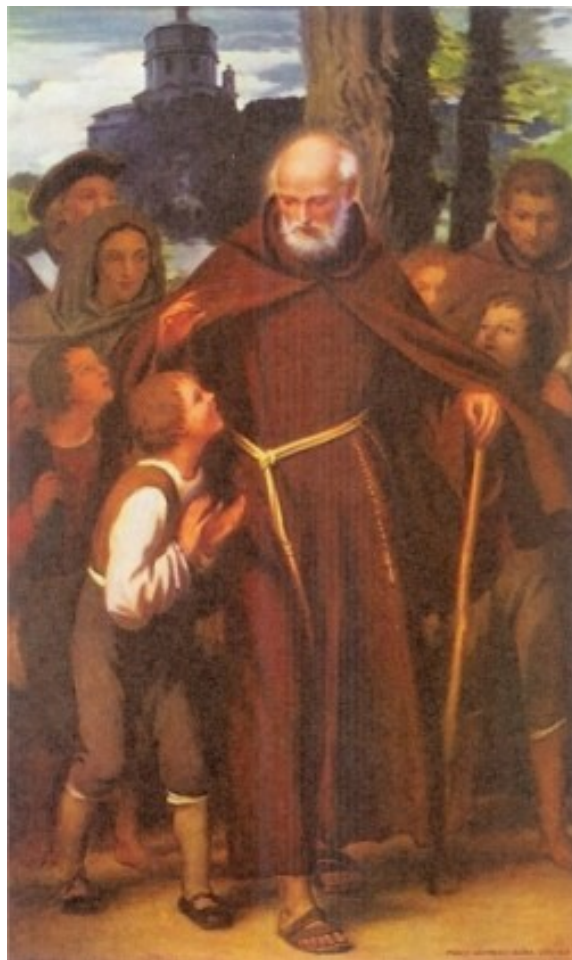


SANT'IGNAZIO DA SANTHIÀ PRESBITERO

22 Settembre - memoria

Nacque a Santhià (Vercelli) il 5 giugno 1686. Frequentò il seminario e a 24 anni venne ordinato sacerdote. Si diede alla predicazione aiutando i Gesuiti nelle loro missioni. Rifiutò un canonicato e una parrocchia, con umili insistenze chiese ed ottenne di entrare tra i Frati Minori Cappuccini, a 30 anni. Era venuto a cercare umiltà e ubbidienza e divenne modello di queste virtù per 54 anni. Sua gioia era stare all'ultimo posto, servo di tutti, sempre pronto a qualunque richiamo dei Superiori. Maestro dei novizi, apostolo del confessionale, consolatore degli infermi, che visitava nelle loro case, con l'animo sempre immerso in Dio e con inalterabile serenità con tutti. Morì il 22 settembre 1770; le sue reliquie sono nella chiesa dei cappuccini del Monte, a Torino. Il 17 aprile 1966 Paolo VI procedeva alla solenne beatificazione e Giovanni Paolo II il 18 maggio 2002 lo annoverò tra i santi.



ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 3,5

Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore,
essi vi guideranno con sapienza e dottrina.

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno,
per restaurare l'umana natura
hai voluto che l'obbedienza riparasse
ciò che aveva perduto la superbia:
concedi propizio che le preghiere
e gli esempi del sacerdote sant'Ignazio
ci rendano disponibili a compiere con prontezza la tua volontà,
principio della nostra salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek.

Dalla prima lettera agli Ebrei

Fratelli ogni sommo sacerdote, preso fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccatori. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza; proprio a causa di questa anche per se stesso deve offrire sacrifici per i peccatori, come lo fa per il popolo.

Nessuno può attribuire a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: « Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato ».

Come in un altro passo dice: «Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek». Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà; pur essendo Figlio imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39

R/ Sono pronto, Signore, a fare la tua volontà.

Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio.

R/

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
Allora ho detto: « Ecco, io vengo ».

R/

Sul rotolo del libro di me è scritto
Di compiere il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore.

R/

Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

R/

CANTO AL VANGELO

Mc 3,35

R/ Alleluia, alleluia.

Chi compie la volontà di Dio,
costui è mio fratello, sorella e madre.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 3,31-35

Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.

✠ *Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo giunsero la madre di Gesù e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: « Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano ». Ma egli rispose loro: « Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? ». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: « Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre ».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Padre misericordioso, che in sant'Ignazio
hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito,
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei Pastori*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 19,29

In verità vi dico:
voi che avete lasciato tutto e mi avete seguito,
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente,
che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo spirito,
fa' che sull'esempio di sant'Ignazio
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.